

IL PROGETTO

LA START-UP IN UN CONVEGNO

«ECONOMIA ALTERNATIVA»

La società di produzione ha lanciato le sue idee di possibili investimenti alle istituzioni, alle banche e alle imprese

«L'industria del cinema è un'operazione possibile» la Sun Film chiama Taranto

ALESSANDRO SALVATORE

● «Cinema uguale industria». Di concreto non c'è nulla, ma il primo convegno promosso ieri dalla Sun Film srl, attraverso idee e progetti a confronto, ha indicato la via per un investimento inedito nel tarantino. Oltre la monocultura (in crisi) dell'acciaio, il mondo della macchina da presa si candida a possibile produttore di ricchezza e lavoro. In che maniera? «Facendo rete, attraverso operatori del settore cinematografico, istituzioni, banche, organi di categoria, consorzi di promozione del territorio e professionisti della comunicazione. Costruendo dunque una squadra che offra idee che facciano del cinema una nuova frontiera economica» evidenzia il produttore esecutivo di Sun Film Andrea Cucchi. È lui l'unico settentrionale di una casa di produzione pugliese (la completano i registi-produttori Pasquale Pozzessere e Francesco Colucci) costruita ad hoc per lanciare la scommessa cinematografica in chiave jonica.

Il convegno di ieri ha rappresentato il primo step di un progetto a largo raggio, «che mira - sottolinea Cucchi - alla costruzione di una filiera legata agli investimenti cinematografici. Le start-up, la produzione e le post produzioni legate ad un film raccolgono dalle cento

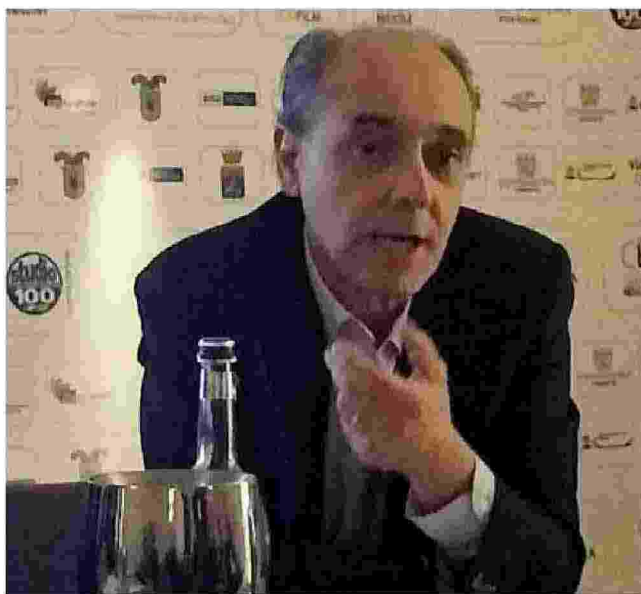
alle trecento unità lavorative, che possono garantire una ricaduta economica per la location ospitante, divise in diversi settori. A riguardo sono preziose, per il mondo imprenditoriale, le tax credit previste dal Ministero dei Beni Culturali, che garantiscono crediti di imposta vantaggiosi legati agli investimenti cinematografici».

La scommessa di Sun Film ha già trovato importanti sostenitori, come **Apulia Film Commission** (rappresentata da Daniele Basilio), Puglia Promozione (attraverso Giancarlo Piccirillo), Creative Europa Desk Media (con Cristina Piscitelli), la Regione Puglia («felici di sostenere iniziative positive per il territorio» dice il presidente del Consiglio Onofrio Intronà) ed il Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe, nella discussione rappresentato da Emanuele Di Palma. Il direttore della Banca dichiara che «il nostro istituto sostiene da sempre il cinema e i suoi progetti, perché rappresentano una leva importante per il comprensorio e le proprie risorse».

La settima arte può generare un'industria utile a dare ricchezza al territorio jonico, «attraverso l'ampia visibilità garantita dalla macchina da presa, pronta a tirare fuori le sue meraviglie nascoste» sottolinea il lizzanese Pozzessere, firma

di diverse opere d'autore come *Padre e figlio* e *Testimone a rischio*. La società da lui rappresentata, la Sun Film, ha illustrato nel corso del convegno il suo progetto «che guarda ad investimenti lungimiranti - è stato detto - che spazieranno da opere internazionali di genere comedy, thriller, sino a film d'essai e sociali». Diverse le sceneggiature, è stato annunciato, «che saranno il frutto di libri interessanti come *Una vita al rallenty* di Eleonora Goio - intervenuta come relatrice del dibattito - che parla di un viaggio nel mondo della disabilità».

A fare gli onori di casa al convegno, dicendosi pronto ad agire «fattivamente nel progetto della Sun Film», è stato l'imprenditore Cosimo Colomba, titolare del Relais Histò. La sua fascinosa struttura affacciata su Mar Piccolo, ha raccolto l'entusiasmo di un esperto della produzione cinematografica, Miguel Angel Faura. La firma spagnola con Peter Safran, del film campione di incassi *Scary Movie*, ha annunciato di aver già comunicato al suo collega che le loro prossime riprese saranno realizzate «su questa meravigliosa zona del Sud Italia». La promessa è succulenta, ma sarà arricchente se il progetto dell'industria cinematografica metterà realmente le sue radici nel tarantino.



**CONFRONTO
SUL CINEMA**

In alto il produttore di Sun Film Andrea Cucchi con il direttore della BCC San Marzano di San Giuseppe Emanuele Di Palma; a sinistra il regista e produttore lizzanese Pasquale Pozzessere durante il convegno «Cinema è Industria»

INTERESSE SPAGNOLO

Il co-produttore del film-cult «Scary Movie» farà delle riprese in terra jonica

